



Bollettino Novità NS

NSDAP/AO : PO Box 6414

Lincoln NE 68506 USA

www.nsdapao.org

#1040

19.02.2023 (134)

Enciclopedia - Michael Kühnen

32 - MOVIMENTO FEMMINILE

Poiché il Partito Nazionalsocialista (vedi Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori Tedeschi) è organizzato come associazione maschile, ma il nazionalsocialismo come visione del mondo si rivolge a tutti i compagni del popolo - uomini e donne - al fine di riempirli di volontà politica per la conservazione e lo sviluppo della specie, è necessario che le donne nazionalsocialiste si organizzino in un movimento femminile nazionalsocialista autonomo.

Questa doppia organizzazione del nazionalsocialismo, come associazione maschile e come movimento femminile, corrisponde alla diversa natura biologica dei sessi e al principio nazionalsocialista secondo cui ciascuno, secondo la propria natura, le proprie disposizioni, capacità e inclinazioni, deve svolgere al meglio il proprio compito nella Volksgemeinschaft.

Il movimento femminile nazionalsocialista è autonomo: **le donne guidano le donne.**

Il lavoro organizzativo corrisponde alla natura e all'etica femminile e consente alle donne di occupare il posto che spetta loro nella comunità nazionale. Allo stesso tempo, il movimento femminile è parte del movimento nazionalsocialista, il suo leader è un membro paritario della direzione del partito e la linea generale della lotta politica si applica ugualmente al partito e al movimento femminile. Il movimento femminile nazionalsocialista conquista prima le donne nazionalsocialiste e infine tutte le donne della comunità nazionale per una vita conforme alla natura e all'etica nazionalsocialista dell'idealismo valoriale nella sua forma femminile come principio di maternità.

Nella Germania del nazionalsocialismo storico, prima l'Ordine delle donne nazionalsocialiste, poi la Società delle donne nazionalsocialiste formarono il movimento femminile nazionalsocialista, che a suo tempo fu il movimento



femminile più grande, potente e di maggior successo al mondo.

Nel nazionalsocialismo della Nuova Generazione, dall'inizio del 1984/94 il JdF, Fronte Tedesco delle Donne, costituisce il movimento femminile nazionalsocialista. Il DFF è un'organizzazione del Fronte della Gesinnungsgemeinschaft der Neuen Front.

33 - LIBERTÀ

Il nazionalsocialismo si considera un movimento per la libertà e si batte per la liberazione dell'uomo ariano (vedi ariano) attraverso una rivoluzione con l'obiettivo di costruire il Nuovo Ordine.

La liberazione diventa politicamente possibile solo attraverso:

un'organizzazione come portatrice della volontà politica e di una leadership indiscussa nella lotta per la libertà (vedi Führerprinzip). Questo è garantito dal Partito Nazionalsocialista (vedi Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori) e dal suo corpo di dirigenti;

la realizzazione della propria servitù tra le masse. Questo è il compito dell'educazione popolare e della propaganda del partito.

il risveglio della fede nella possibilità e nella fattibilità della liberazione. Ciò richiede una strategia e una tattica chiare nella lotta per il potere.

Nella Germania di oggi, la comunità di pensiero del Fronte Nuovo ha creato tutte e tre le condizioni, aprendo la possibilità di liberazione del popolo tedesco e dei suoi compagni nel lungo periodo.

La libertà, tuttavia, è uno dei termini più abusati nelle lotte intellettuali e politiche per il futuro.

A differenza della democrazia di tipo occidentale, che con la sua falsa dottrina dell'individualismo predica un concetto errato di libertà e quindi promuove la decadenza, il nazionalsocialismo intende la libertà innanzitutto come libertà della nazione, come prerequisito per la conservazione e lo sviluppo della specie di una nazione. Questa libertà non è solo un diritto ma anche un dovere per il singolo cittadino.

Questa libertà della nazione è una precondizione della sua indipendenza e sovranità. Essa comprende:

la libertà dell'economia nazionale (vedi anche autarchia e asservimento agli interessi).

la libertà della giurisprudenza dei popoli:

la libertà di difesa del popolo; e

la libertà della cultura völkisch (vedi anche Rivoluzione culturale).

La realizzazione di queste quattro libertà crea una nazione libera. Ma solo in una nazione libera ci possono essere persone libere. In un popolo sottomesso non c'è libertà - solo persone in catene, anche se d'oro, ma per un popolo catene mortali del materialismo, come nelle zone della Germania dominate dal capitalismo liberale. I compagni del popolo che vivono qui si sono prevalentemente sottomessi all'americanismo e sono in verità del tutto privi di libertà: robot consumatori che si sentono liberi solo perché, anestetizzati dal benessere e dalla decadenza, non hanno mai avuto un pensiero dissenziente.

La democrazia di tipo occidentale è la forma di stato del materialismo. Pertanto, libertà e democrazia sono incompatibili tra loro, sia a livello di comunità di nazioni - poiché la democrazia non può né preservare né ripristinare la vera libertà di una nazione nel lungo periodo - sia a livello di individuo, poiché intendono la libertà solo come l'attuazione di tutti i bassi istinti, la varietà delle possibilità di consumo e la soluzione di tutti i valori e le domande sul significato della vita (vedi anche relativismo dei valori).

Al contrario, la vera libertà del compagno nazionale non è una "libertà da", ma una "libertà per". Pertanto, il nazionalsocialismo offre all'uomo ariano la libertà e le opportunità sociali di sviluppare tutte le sue inclinazioni e capacità, quindi di maturare in una personalità e, in accordo con l'etica dell'idealismo valoriale, di trovare e prendere il suo posto nella Volksgemeinschaft. Il compagno del popolo nazionalsocialista usa queste libertà per lavorare per la comunità nazionale (vedi anche operaismo), per promuoverne la conservazione e lo sviluppo, per lottare per valori più elevati e quindi per riempire la sua vita di significato e valore.

34 - MASSONERIA

La Massoneria, in quanto strumento politico-potenziale della rivoluzione illuminista, si organizza sotto forma di società segreta e costituisce l'associazione di uomini che domina il sistema mondiale del capitalismo liberale. Rappresenta quindi un fattore di potere decisivo del mondo dei minatori al potere ed è un importante nemico ideologico e politico del nazionalsocialismo.

I massoni occupano sistematicamente posizioni di leadership nel governo, negli affari, nella cultura e nei mass media, plasmando l'atmosfera spirituale del mondo occidentale e controllando i suoi mezzi di potere e influenza a livello mondiale.

La Massoneria è divisa in tre gradi semplici, ai quali appartiene la massa dei massoni, che sono strumenti ignoranti e abusati dei loro superiori segreti, mentre tutta la conoscenza e il potere dell'Ordine sono concentrati nei gradi superiori.

L'obiettivo della Massoneria è il dominio del mondo, cioè un ordine mondiale liberal-capitalista con i massoni in tutte le posizioni chiave. Il suo attuale

strumento di potere è politicamente soprattutto l'imperialismo degli USA e culturalmente l'americanismo.

Così gli obiettivi e i metodi della Massoneria sono paralleli, in molti settori, alla lotta per il dominio mondiale del sionismo, per il quale l'obiettivo finale della Massoneria, tuttavia, rappresenta solo uno stadio intermedio fino al dominio esclusivo dell'ebraismo come "popolo eletto".

Nel corso dello sviluppo storico, quindi, la Massoneria, che all'inizio aveva ancora rifiutato di ammettere gli ebrei, è passata sempre più sotto l'influenza del sionismo e oggi costituisce praticamente il livello intermedio di leadership dello sviluppo del potere sionista. Un ruolo chiave è svolto dalla Loggia Bnai-Brith di New York, che ammette solo ebrei e funge da centro direttivo della Massoneria mondiale.

Il famoso "segreto" della Massoneria consiste nel fatto che sta lavorando per la propria caduta, poiché dopo la realizzazione del dominio mondiale sionista con il suo dogmatismo dell'uguaglianza di tutti gli uomini dovrà cedere il passo al dominio coercitivo di un "popolo eletto".

La Massoneria, che ha organizzato la Rivoluzione francese del 1709 e tutte le rivoluzioni borghesi analoghe con il proprio potere e la propria forza, ha già reso possibile la Rivoluzione russa di febbraio del 1917 per conto del sionismo, spianando così la strada al marxismo in termini di politica di potenza.

Tuttavia, l'aiuto della Massoneria al marxismo non è più un modello mondiale oggi, perché quest'ultimo è prevalentemente sfuggito al controllo sionista e ha quindi perso la sua attrattiva come strumento per il sionismo.

Una lotta diretta contro la Massoneria è molto difficile a causa del suo carattere di società segreta. Il nazionalsocialismo sconfigge la massoneria politicamente combattendo la sua ideologia e i suoi strumenti politici, organizzativamente anche mettendola al bando.

Divertimento sotto la svastica

Anche l'attivismo nazionalsocialista ha i suoi momenti più leggeri! Ecco un estratto dal libretto di Gerhard Lauck "Fun Under the Swastika".

21.

Molto (troppo) tempo fa sono stato chiamato "*nazista!*" da compagni a cui era stato fatto il lavaggio del cervello per la guerra del 1940. Non è stato facile contrastare la marea di stupidità. Poi, nel 1942, mi sono arruolato nei CB della Marina, come scelta stupida contro la leva che avrebbe potuto rendermi un culo di branco. Inviato a Guadalcanal, persi una mano, un occhio e gran parte della vista nell'altro occhio. L'unica cosa permanente che ho portato con me dalla guerra è stato il desiderio ardente (mai realizzato) di pisciare sulla tomba di FDR.

Dopo molti colpi di scena, nel 1970 sono diventato un burocrate (intervistatore per la Commissione per l'impiego del Texas). Guardando un posto di lavoro che offriva una retribuzione e dei benefit fantastici, scrissi sul foglio "SOLO NERI O MESSICANI!".

Una donna nell'ufficio si è girata la parrucca. "Non può farlo, perché è illegale!". La mia risposta che era la verità non servì a nulla. L'ordine fu riscritto. Così, mentre rimaneva sulla mia scrivania, rischiai quel bel lavoro dicendo ai candidati bianchi: "Accidenti, non posso offrirvi altro che il salario minimo, perché non siete del colore giusto". Poi l'ho mostrato loro. Per due volte gli uomini sono esplosi: "Se sapessi come contattarli, mi unirei ai nazisti o al KKK!". Ho detto loro se erano sinceri e poi ho dato loro i due indirizzi che tenevo a portata di mano, dicendo a ciascuno che se avessero detto di averli avuti da me avrei solo negato. Non ho mai dato seguito alla cosa.

Un liberale dell'ufficio inviò una lettera anonima al supervisore di zona con una copia di una lettera al direttore di Dallas e suggerendo che uno con le mie opinioni non dovrebbe essere un dipendente statale. Era arrabbiato, ma non aveva alcun motivo per licenziarmi. Inoltre, appartenevo a tutte e tre le principali organizzazioni di veterani e lui sapeva che licenziare un veterano disabile avrebbe causato problemi. Ho scioccato l'ufficio dicendo che c'era un vile pugnalatore alle spalle nell'ufficio. Perché? Perché nella lettera c'era il mio indirizzo di casa - non il posto in cui alloggiavo in quella città - e allora perché questo nome se non lo sapevano? Poi fu inviata al supervisore di zona invece che alla sede centrale dello Stato e pochi al di fuori dell'ufficio sapevano quale fosse la catena di comando. Da quel momento in poi erano così dannatamente spaventati da me che si comportavano come se camminassero sulle uova. Inoltre, molti di loro divennero buoni amici. Dopo 4 anni e mezzo me ne andai con un curriculum perfetto e raccomandazioni per essere riassunto se avessi mai cambiato idea.

Così tornai alla fattoria e scrissi così tante lettere al direttore che un ebreo di Dallas mi indirizzò una lettera come agente di propaganda dell'OLP nella mia città natale. Potete scommettere che il postino sapeva a chi consegnarla.

Poi una "simpatica signora cristiana" cominciò a scrivermi, decisa a "salvarmi dal peccato dell'antisemitismo". Tuttavia, in una lettera ho espresso l'opinione che il vecchio FDR, sporco, traditore e libidinoso, fosse la più grande canaglia mai sfuggita al cappio del boia. Quando mi informò che era peccato dire male dei morti che non erano più in grado di difendersi, le dissi che non l'avevo mai visto nella Bibbia. Così le chiesi di inviarmi libro, capitolo e versetto, ma l'informazione mi fece doppiamente piacere perché avevo scoperto in lei una persona che *non* avrebbe *mai* parlato male del povero vecchio Adolph Hitler, che essendo morto non poteva più difendere il suo nome. Sorpresa! Non mi scrisse più. Doveva considerarmi sufficientemente "salvato" e passare il tempo con altri poveri peccatori.

